

# PROGETTAZIONE

## SCUOLA DEL FARE E DEL PENSARE: LA MISURA DEL TEMPO: L'OROLOGIO

Classe 2C

Insegnanti: Amalia Stocchi, Rosa Caristi

Obiettivi di apprendimento suddivisi in:

Conoscenze: conoscere la storia dell'orologio;

abilità: saper leggere l'ora;

competenze: misurare il tempo attraverso strumenti convenzionali.

Tempi: circa 15 ore

Luoghi: classe per spiegazione frontale, lavori di gruppo e realizzazione del proprio orologio, spazio esterno alla classe per giochi di gruppo.

Attività:

Problema da cui si è partiti: come facciamo per misurare il tempo che passa? Quali strumenti possediamo? Come si faceva quando non esisteva l'orologio?

Lezioni frontali:

- la storia dell'orologio
- l'orologio ai giorni nostri

Lavori di gruppo:

- suddivisione in gruppo e somministrazione di schede da completare in gruppo
- realizzazione di un cartellone : “orologi antichi e moderni”

Costruzione del proprio orologio

Giochi di squadra:

Gli alunni sono stati suddivisi in gruppo e hanno partecipato a diversi giochi mettendo alla propria le proprie abilità di lettura dell'ora e di aiuto reciproco.

Verifica e valutazione:

Osservazione degli alunni, somministrazione di semplici test di verifica.

# Scuola del fare, scuola del pensare

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA INDICAZIONI NAZIONALI 2012



## SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

### SCHEDA DI VERIFICA SPERIMENTAZIONE DIDATTICA LABORATORIALE

GIUGNO 2014

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO POLO" FABRIANO  
DOCENTE AMALIA STOCCHI, ROSA CARISTI  
DISCIPLINA INSEGNATA ITALIANO, STORIA, SOSTEGNO  
ORDINE DI SCUOLA PRIMARIA  
TITOLO DEL LABORATORIO LAMISURA DEL TEMPO: L'OROLOGIO  
PROBLEMA DA RISOLVERE COME LEGGERE L'ORA

#### OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI

Effettuare una breve descrizione degli elementi osservati  
(o in termini sintetici di giudizio o in forma discorsiva)

Interesse dimostrato dagli alunni per l'attività laboratoriale	Gli alunni hanno dimostrato molto interesse per l'attività laboratoriale, hanno seguito con attenzione, partecipato con contributi personali cercando possibili soluzioni al problema e si sono impegnati nella costruzione del prodotto finale. I tempi di attenzione si sono dimostrati più lunghi.
Motivazione all'apprendimento	La motivazione all'apprendimento è stata alta soprattutto perché l'argomento del laboratorio è stato molto apprezzato dagli alunni.
Partecipazione e impegno	Tutti gli alunni, anche coloro che spesso si dimostrano più timidi, hanno partecipato all'attività laboratoriale. Durante la spiegazione si sono dimostrati attenti, hanno risposto alle domande con fantasia e creatività riflettendo sulle possibili soluzioni al problema.
Competenze relazionali e sociali osservate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dialogare nel rispetto del proprio turno, con un tono di voce accettabile;</li><li>• Ascoltare l'altro;</li><li>• Lavori di gruppo: aiuto reciproco nella consapevolezza che il successo di uno è il successo del gruppo.</li></ul>
Rispetto dei tempi	Il lavoro è stato svolto nei tempi previsti.
Qualità dell'apprendimento (cosa i ragazzi hanno appreso, memoria dell'esperienza e delle conoscenze costruite, ecc.)	I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi previsti suddivisi in conoscenze (la storia dell'orologio), in abilità (saper leggere l'ora) e competenze (misurare il tempo attraverso strumenti convenzionali in contesti diversi).  Hanno realizzato il loro prodotto finito con il quale si sono

	<p>esercitati a leggere l'ora attraverso giochi e attività di gruppo.</p> <p>L'apprendimento è stato facilitato da un clima positivo creato grazie al lavoro di gruppo e ad una forte motivazione da parte di ciascuno.</p>
Clima d'aula (eventuali episodi di indisciplina, confusione, ecc.)	Il clima d'aula è stato generalmente positivo, non ci sono stati episodi di indisciplina o confusione. L'unico aspetto critico ha riguardato il lavoro di gruppo: in un gruppo in particolare un alunno lavorava più degli altri, in un altro, invece, i membri volevano fare tutto il lavoro, lasciando in disparte un componente, meno abile nel disegno.
Ciò che l'insegnante si era prefissato è stato raggiunto?	Sì, è stato raggiunto, sia per quanto riguarda le conoscenze sia per quanto riguarda le abilità. A parte gli episodi di criticità emersi dal lavoro di gruppo, siamo state molto contente sia del clima d'aula che si è dimostrato frizzante sia delle competenze sociali sviluppate. Gli alunni hanno costruito conoscenza divertendosi.
Criticità riscontrate	L'unica criticità riscontrata riguarda il tempo, per terminare tutto il lavoro, infatti, sono state necessarie circa un mese, tra spiegazione frontali, lavori di gruppo, giochi e realizzazione del prodotto finale.

#### PROBLEMI EMERSI E SOLUZIONI POSSIBILI

<b>Problemi per il docente</b>	<b>Soluzioni possibili</b>
Criticità durante i lavori di gruppo (competizione, maggiore confusione).	Lavorare in piccoli gruppi con maggiore frequenza (cooperative learning, circle time) per sviluppare le abilità sociali.
<b>Problemi per gli alunni</b>	<b>Soluzioni possibili</b>
Non si è osservato nessun problema	

#### VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Esprimere un giudizio complessivo ed eventuali considerazioni non riferite sopra

Osservando i comportamenti e la motivazione degli alunni non possiamo che affermare che l'esperienza di didattica laboratoriale è stata molto positiva. L'insegnante è stato il filo conduttore del lavoro, ma sono stati gli alunni i veri costruttori del loro apprendimento, facendo riferimento alle loro conoscenze pregresse e costruendone di nuove. In questo caso non c'è stata una trasmissione passiva di conoscenze ma una ricerca di possibili soluzioni al problema, che rimarranno impresse negli alunni più a lungo.